

LA MARCIA GIAGLIONE-CHIOMONTE MIGLIAIA DI PERSONE E NESSUN INCIDENTE

“Pacifici, ma sempre contro la Tav”

Si prepara la campagna d'autunno: nuovo presidio e fronte metropolitano

MAURIZIO TROPEANO
INVIATO A CHIOMONTE

«Via, in silenzio. Oggi dobbiamo fare i bravi ragazzi». La signora con i capelli bianchi cammina senza difficoltà sul sentiero scosceso che attraversa l'area archeologica della Maddalena e confina con il recinto che protegge l'area dei lavori di allestimento del cantiere Tav. Sembra una professoressa del liceo e si tira dietro un bel gruppo di giovani arrabbiati, pronti all'azione contro i cancelli. Qualcuno protesta, ma tutti obbediscono perché venerdì, dopo tre assemblee a volte dai toni accesi, è passata la linea dei comitati: nessun assedio, insulto o slogan contro le forze dell'ordine.

«Siamo noi a scrivere il copione della protesta», spiega Alberto Perino, uno dei leader del movimento. E questa puntata di una sceneggiatura che dura da vent'anni prevede lo svolgimento di «una marcia



La «resistenza» alla Maddalena continuerà per ostacolare i lavori del tunnel di servizio

popolare, pacifica e determinata». Una scelta tattica - all'appello rispondono migliaia di persone (diecimila per gli organizzatori, quattromila per le forze dell'ordine) - che non modifica la strategia del movimento: opposizione totale con ogni mezzo. Una scelta tattica che serve per lanciare la campagna di autunno.

C'è il fronte valsusino dove «si continuerà a resistere alla Maddalena in modo da impedire la continuazione dei lavori di recinzione e allestimento del cantiere», dice Perino. E c'è un fronte metropolitano dove allargare il consenso. Si partirà da Torino dopo il successo della fiaccolata organizzata dalla Fiom e dai segretari Airaudo e Bellono e da alcuni dei promotori del referendum sull'acqua pubblica, a partire dal professor Ugo Mattei.

A Chiomonte, infatti, chiude il campeggio, ma alcune delle strutture che sono state montate resteranno e diventeranno un presidio permanente di fronte alla centrale elet-

Faccia a faccia senza pietre e lacrimogeni

Ci sono volute tre assemblee e toni particolarmente accesi per convincere i più bellicosì a rinunciare a ogni forma di violenza: una missione che, almeno per ieri, è riuscita

trica, una delle strade di accesso all'area protetta dalle forze dell'ordine. Ma nei prossimi giorni il movimento è intenzionato a rafforzare la presenza intorno alla baita nei prati verso Giaglione. Lì saranno montate decine di tende perché lì le aziende valsusine che lavorano per conto di Ltf, la società di progettazione della nuova linea ferroviaria, dovrebbero iniziare

Dopo la fiaccolata organizzata dalla Fiom convegno a Torino per allargare il consenso

i lavori di sbancamento e livellamento dei terreni. Lavori preparatori allo scavo della galleria del tunnel che dovrebbero partire tra settembre e ottobre. E «noi - spiega Luigi Casel, coordinatore delle liste civiche valsusine - continueremo a fare di tutto per impedire l'avvio di quest'opera inutile, dannosa».

A Chiomonte dovrebbe essere anche spostato il convegno

internazionale dei movimenti europei che hanno firmato la carta di Hendaye (italiani, francesi e spagnoli) che si battono contro l'alta velocità e le linee merci rapide. Una rete che si è allargata ad altre realtà comunitarie che si battono contro la costruzione di grandi infrastrutture. «Noi - dice Lele Rizzo - potremo anche portare la protesta a Bruxelles».

Questo, forse, è il futuro. Il presente è legato all'apertura del fronte metropolitano per allargare i consensi a Torino. Non un nuovo corteo, ma una due giorni di riflessione, comunicazione e informazione in collaborazione con Fiom e referendari. Ancora Casel: «I leader della Fiom vorrebbero organizzare l'evento nei prossimi giorni. Vedremo, ma è chiaro che siamo interessati a sviluppare la collaborazione». E Rizzo: «Il sondaggio commissionato in occasione delle primarie del centrosinistra dimostra che c'è una fetta considerevole di elettori di Fassino che non vogliono l'opera. E a loro che ci rivolgeremo».